

## TRASPORTO INTERMODALE SOSTENIBILE E NUOVE PROSPETTIVE

### Puntuale l'intervento di Marcello Di Caterina, Direttore Generale di A.L.I.S, a Bruxelles

Bruxelles, 9 febbraio 2017 - Il settore dei trasporti in primo piano in Europa. Presso il Parlamento, ieri si è svolto il convegno "The transport sector: opportunities for 2017" è stato l'occasione per fare il punto sul settore trasporti in un'ottica di sviluppo a livello internazionale. "Stiamo impegnandoci per un 2017 nel segno della crescita e messa a sistema delle diverse modalità di trasporto continentale - ha dichiarato Marcello di Caterina, DG di A.L.I.S. - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile - Se investiamo oggi in infrastrutture intelligenti e veicoli puliti ridaremo impulso alla domanda e all'economia e ci prepareremo a una nuova concorrenza mondiale più vigorosa".



Un settore che, è stato ricordato da Di Caterina, a livello italiano incide per il 14% sul PIL nella logistica, per il 2,6% nel portuale, e riguarda un milione di addetti con un indotto di 160.000 imprese. In questo panorama, A.L.I.S. propone una forma di associazionismo innovativo: con i suoi associati (autotrasportatori, società armatoriali, aziende ferroviarie, terminal, agenzie e spedizionieri), rappresenta già un parco veicolare che supera i 65.000 mezzi ed una forza lavoro di oltre 110.000 dipendenti tra diretti ed indiretti. I suoi obiettivi, come ricordato, sono l'internazionalizzazione, la riduzione di emissioni di CO2, il riscatto del Mezzogiorno d'Italia e la continuità territoriale.

In quest'ottica gli associati sono perciò dotati di moderne flotte, di mezzi navali e terrestri con elevate capacità di carico: utilizzano strade, rete autostradale e il network di Autostrade del Mare e offrono servizi di eccellenza per gli autisti e passeggeri di tutto il territorio europeo.

Marcello Di Caterina ha inoltre ricordato l'avvio di un percorso congiunto con il Ministero dei Trasporti e altre istituzioni - come l'Autorità di Regolazione dei Trasporti - che porterà all'individuazione delle reali difficoltà della catena logistica, con particolare attenzione all'ultimo miglio nei nodi logistici, dove risiedono le maggiori criticità del trasporto intermodale.

L'idea è quella di istituire una vera e propria "etichetta dell'intermodalità" per le imprese che si dimostreranno virtuose nell'utilizzo del trasporto combinato. Una sorta di trattamento premiale al momento della definizione dei criteri per la fissazione delle tariffe, dei canoni e dei pedaggi. "il cuore pulsante dell'Associazione è l'autotrasporto -ha precisato Marcello Di Caterina - con queste aziende stiamo avviando un serio percorso operativo per la decongestione stradale e la limitazione dell'inquinamento atmosferico".

Apprezzamenti sono andati all'attività del Governo, che con i fondi "Marebonus e Ferrobonus" promossi da Bruxelles sta puntando decisamente verso una logica di miglioramento ambientale. Il convegno è stato promosso da S&D Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici e dal Centro Servizi per il Mare, nato a Bruxelles lo scorso 12 gennaio con l'obiettivo di promuovere gli interessi del settore marittimo presso le Istituzioni Europee, a cui A.L.I.S. ha aderito sin dalla sua fondazione.